



## UNA PA DEBUROCRATIZZATA PER LA CRESCITA: CONTRATTO COLLETTIVO MODERNO - LAVORO AGILE

Le Sezioni Riunite di Controllo della Corte dei Conti con delibera n 4/2020 depositata il 26 marzo, hanno motivato la certificazione del CCNL Area Funzioni Centrali 2016/18 sottoscritto in via definitiva lo scorso 9 marzo.

Nel segnalare le novità di maggiore rilevanza, le Sezioni Riunite hanno definito come "particolarmente significativa" **la parte comune**, con la quale il CCNL definisce **una disciplina applicabile indistintamente a tutte le figure dirigenziali confluite nell'Area negoziale** delle Funzioni centrali (dirigenti dei ministeri, delle Agenzie fiscali, degli enti pubblici non economici, del CNEL, dell'ENAC e dell'AGID, inclusi i professionisti ENAC e professionisti e medici degli Enti pubblici non economici, pari a 6.694 unità) adeguando le disposizioni contrattuali al nuovo contesto normativo, in un'ottica di semplificazione e modernizzazione della struttura contrattuale.

In particolare, la delibera segnala:

- la riscrittura delle relazioni sindacali che consentono un rinnovato equilibrio tra legge e **contrattazione collettiva**;
- il ruolo centrale del **confronto**, che consente in dialogo approfondito sulle materie indicate;
- l'organismo paritetico con funzioni collaborative su progetti di organizzazione e innovazione;
- particolare attenzione a situazioni di disagio dei lavoratori pubblici.

Sono raccomandate verifiche preventive sulla capienza delle risorse aggiuntive dei fondi al momento dell'attivazione della contrattazione integrativa sugli incentivi economici alla mobilità territoriale" ex art. 29 e sui differenziali integrativi previsti dalle clausole di salvaguardia.

In merito alle indicazioni sulle dichiarazioni congiunte, se ne dimostreranno in sede applicativa coerenza con disciplina contrattuale e compatibilità dei costi.

A questo punto, pur con le difficoltà del momento, ci dovremo far carico dell'**attuazione** delle nuove disposizioni contrattuali consolidando le conquiste raggiunte.

Non sfuggirà, infatti, che anche alla luce delle motivazioni della certificazione è confermata la innovatività del Contratto, capace di dare corpo ad una disciplina complessiva comune a figure dirigenziali di diversa provenienza e ambito di attività, nel rispetto di **diversità di competenze tecniche**, disegnando **un team dirigenziale integrato**, possibile modello di riferimento per l'apporto che le Pubbliche amministrazioni sono chiamate a dare **alla crescita** del Paese, soprattutto durante e dopo il momento che stiamo vivendo che necessita di **competenze pubbliche deburocratizzanti**, in grado di sostenere cittadini e impresa nella ripresa economica.

In tema di modernizzazione della PA, cogliamo l'occasione per segnalare quanto **il lavoro agile**, già nella piattaforma contrattuale CODIRP, pur avendo trovato collocazione soltanto nella dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL, abbia continuato ad essere al centro dell'impegno della Confederazione, portato all'attenzione del Ministro per la Pubblica amministrazione anche alla riunione sul memorandum del lavoro pubblico lo scorso 19 febbraio.

In coerenza con le nostre proposte, abbiamo condiviso e sostenuto l'attuazione dei provvedimenti adottati nelle scorse settimane dal Ministro per la PA, dalla direttiva n. 1 del 25 febbraio (*"potenziare il lavoro agile individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzioni di categorie di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro"*), passando per la circolare n. 1 del 2020 fino alla direttiva n. 2/20 che ha indicato a tutte le pubbliche amministrazioni di assicurare il ricorso al lavoro agile **come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**, disposizione confermata dall'art. 87 del D.L. 18/20.

I numeri riferiti dalla Ministra Dadone negli scorsi giorni, con le amministrazioni centrali che hanno intorno all'80% di persone collocate in smart working e Regioni attestata al 69%, dipingono un quadro di forte adesione da parte delle PP.AA., pur con qualche ritardo dovuto ad approcci burocratici, e costituiscono un passo importante verso una organizzazione del lavoro completamente diversa, **più funzionale al miglioramento dei servizi**.

Sosterremo, dunque, anche l'obiettivo enunciato dal Ministro Dadone di adottare **il lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro nella PA.**, anche quando, speriamo presto, supereremo l'emergenza.

Roma, 31 marzo 2020  
Il Segretario Generale  
Tiziana Cignarelli